



AMEDEO FABBRI CI HA LASCIATI

Martedì 3 Giugno alle tre del mattino, all'età di 58 anni, Amedeo Fabbri è morto ad Arezzo in seguito ad un infarto. Egli

Cinematografica (Cineteca Fedic) "Adriano Asti", di Direttore del Festival "Valdarno Cinema Fedic" e di Presidente del Cineclub sangiovese.



era stato Consigliere Nazionale della Federazione e, attualmente, aveva gli incarichi di Direttore del Centro di Documentazione

Amedeo Fabbri era una persona molto attiva, dotata di spirito d'iniziativa, e partecipava con capacità ed entusiasmo a numerose iniziative cittadine: dal Carnevale (era Consigliere della Società) alle attività di spettacolo e ricreative in genere (era Presidente del Circolo ARCI Marzocco).

Mai "campanilista", nel senso più retrivo del termine, amava la sua S. Giovanni e teneva a chiarire di non esservi nato "per motivi contingenti". Era nato, infatti, a Castelfranco di Sopra, un paese dell'altopiano, dove vi era stato trasferito per motivi di sicurezza, durante la seconda guerra mondiale, l'ospedale cittadino con il reparto maternità.

Alla Famiglia, così duramente colpita, le condoglianze più sincere della Redazione

Album di ricordi



Amedeo Fabbri, il primo da destra, al Kursaal di Montecatini Terme nel 1969



1977- Si festeggia il "Premio Darvino Battistella" per il miglior Cineclub. Fabbri è il secondo da destra

"MA QUESTA FEDIC ? ..."

Amedeo, oltre ad essere stato un efficiente e validissimo collaboratore nell'organizzazione del Festival "Valdarno Cinema Fedic" fin dalla sua nascita nel 1983, è stato soprattutto un grande amico per quaranta anni. Ricordo il nostro primo incontro: avevo bisogno di un attore per alcune scene di uno dei miei primi film (La cima) e l'allora segretario del Cineclub mi presentò Amedeo che, accettando la parte, contribuì alla realizzazione ed al successo del film.

Da quel giorno partecipò alla vita del Cineclub apportandovi tutto il suo entusiasmo e le sue notevoli capacità.

Insieme, e con una comune passione, organizzammo dal 1964 le sette edizioni del Premio Nazionale "Marzocco d'oro" (qualcuno degli autori Fedic lo ricorderà) e insieme realizzammo documentari di storia locale. Ambedue le attività riscossero un enorme successo di critica e di pubblico. Basti pensare che "San Giovanni Ciak" (la vita e le trasformazioni della città dal 1945 al 1975) godè della partecipazione di ben 10.000 spettatori e di un grosso rilievo sulla stampa dell'epoca.

Faticacce ma anche soddisfazioni !

Solo morali ovviamente. A noi due però, ad Amedeo ed a me, bastavano queste!

Adriano Asti, che era uomo di grande intelligenza e di grandi intuizioni, volle trasferire il languente concorso nazionale di Montecatini a S. Giovanni Valdarno, costituì un Comitato ad hoc e tramò perché io ne divenissi Presidente e Fabbri direttore. La storia di questa manifestazione è recente (solo 21 anni) ma ci coinvolse in maniera pesante all'interno della Federazione facendoci partecipare al suo sviluppo anche come consiglieri nazionali.

Non ci tirammo da una parte perché la Fedic l'avevamo nel sangue e con costruttiva irruenza ci adoperammo per una sua autentica crescita nel vasto panorama culturale italiano.

Con Amedeo eravamo sempre d'accordo su una politica federativa di rinnovamento, soprattutto della mentalità. E ci chiedevamo spesso: "Ma questa Fedic?...dove andrà a finire se non cambia rotta?"

E' finita, invece, per Amedeo senza essere riuscito, purtroppo, a veder realizzato qualcuno dei suoi "utopici sogni".

Marino Borgogni



Valdarno Cinema Fedic 1997: Fabbri consegna un premio nella serata conclusiva



Valdarno Cinema Fedic 2002: Fabbri "taglia" la torta del Festival

AMEDEO FABBRI CI HA LASCIATI DAI CINECLUB

Pubblichiamo alcuni necrologi che sono pervenuti alla redazione. La lista è, inevitabilmente, incompleta perchè molti soci hanno scelto altri mezzi per esternare la loro partecipazione al lutto della famiglia. Partecipazione che è stata unanime e sincera.

Purtroppo accade in un solo momento ciò che non vorremmo accadesse mai. Mi unisco al dolore per la scomparsa di un amico e di una colonna portante della Fedic.

Pier Paolo De Fina

Oggi è una triste giornata. Conoscevo molto bene Amedeo, ho condiviso con lui tantissime ore di cabina a Montecatini, dai primi tempi dell'A.P.T. Non so più quante, ma se dicessi 1.500 ore non andrei lontano. Prova a pensare, 1.500 ore nel caldo micidiale dei proiettori e delle lampade accese, a risolvere continui problemi di proiezione, a chiederci se il film israeliano era di testa o di coda (non riuscendo a capire dai caratteri dell'alfabeto ebraico) e, naturalmente, a scambiarsi incredibili battute (come solo i pungenti toscani sanno fare) sulla qualità dei film. Alcune delle sue battute le ho fatte mie: "Com'è il film...?" "Bello...! Sono uscite anche le sedie...!"

Questo è il mio ricordo di Amedeo e penso che da quest'anno la cabina di Montecatini sarà un pò più triste.

Giovanni Crocè

Siamo appena rientrati da una tournée all'estero e dal mare di e-mail spunta purtroppo questa inaspettata e triste notizia della scomparsa di Amedeo Fabbri. Dopo tutto ciò che accade dall'inizio di questo terribile 2003, non riusciamo ora a trovare le parole per esprimere il nostro dispiacere e la nostra... indignazione.

Non potremo partecipare ai funerali, perciò affidiamo ai colleghi della Fedic le nostre sentite condoglianze per la Famiglia Fabbri che avevamo conosciuto durante una edizione di ValdarnoCinema.

Massimo Zanasi & ARKA (H.C.E.) - Sardegna

Durante l'ultima edizione di Valdarno Cinema Fedic ho potuto apprezzare la grande passione per il cinema e la dedizione per la Fedic di Amedeo Fabbri. La notizia della sua scomparsa mi ha profondamente colpita. Porgo le mie più sentite condoglianze alla moglie e alla figlia che ho conosciuto personalmente.

Maria Teresa Caburoso

Sono costernato per la perdita di Amedeo, era una persona capace intelligente sempre presente, avevo letto la sua lettera sulle conclusioni del consiglio nazionale, un'analisi puntigliosa, equilibrata, competente, costruttiva.

Abbiamo perso un grande amico, un dirigente della Federazione Nazionale di Cineclub. Vorrei essere al suo funerale per salutarlo per l'ultima volta. Comunicare alla famiglia le mie condoglianze

Claudio Corticelli

Sono profondamente costernato e addolorato; sembra proprio che le tristi notizie debbano susseguirsi inesorabilmente in questi ultimi tempi. Avevo parlato con Amedeo qualche giorno fa: mai avrei presagito una tale tragedia. Il mio sentito e profondo cordoglio alla moglie e alla figlia.

Beppe Rizzo

Ho appena saputo della morte improvvisa di Amedeo e sono rimasta basita. Sono senza parole....

Vorrei spedire un telegramma alla famiglia.

Giulia Zoppi

Caro Amedeo

Ti scrivo dopo avere appena riletto la tua lunga lettera del 17 maggio scorso con i commenti e le considerazioni sul verbale della Giunta. Non è solo un'appassionata sottolineatura del lavoro svolto dal Comitato Organizzatore del Valdarno Cinema Fedic e delle difficoltà incontrate per la necessità di contrarre i costi, riducendo di un giorno il Festival ed eliminando la Vetrina. E' anche un florilegio di osservazioni e riflessioni, a proposito per esempio dei molti Autori fedic *validissimi, pluripremiati*, e del questionario che stiamo elaborando per meglio comprendere *'chi è e chi fa cosa'*: ottima occasione per una delle tue battute fulminanti: *"Mi fa un pò sorridere perchè ero rimasto a faccio cose, vedo gente"*.

Aldilà dello spirito sempre acuto, emerge dalla tua lettera un pessimismo della ragione sul quale c'è molto da ragionare. *"Avrei preferito un numero di progetti minore fortemente connotati e puntigliosamente particolareggiati"* scrivi a proposito della nostra richiesta di contributo al Ministero, presentata a gennaio e tuttora inevasa. Non ti devi preoccupare. I nostri 26 progetti sono tutti fortemente connotati e puntigliosamente particolareggiati. Sai già che la Fedic non è più soltanto *"una associazione del tempo libero"*, non sta procedendo a vista, e lavora a un'ipotesi di sviluppo che, malgrado le difficoltà contingenti, va concretamente delineandosi. E che per la Cineteca si stanno individuando soluzioni.

La tua lettera conclude con una frase: *"Vi informo che purtroppo non potrà essere a Montecatini per la prossima manifestazione di Luglio date le mie disavventure, mi dispiacerà non incontrarvi. Forse, se le cose si metteranno al meglio Vi incontrerò a Fano"*.

Sarai comunque presente, a Montecatini come a Fano. Adesso però ti chiedo scusa, mi mancano le parole, mi si appannano gli occhi e non vedo bene la tastiera.

Grazie di tutto, aiutaci se puoi.

Massimo Maisetti

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

Viale Don Minzoni,43

52027 - S.GIOVANNI VALDARNO

Tel.055.9122336 - Fax 055.940943

E-mail : borgogni216996@marinoborgogni.191.it

PISTOIA

Il Comune e l'Istituto Comprensivo di Lamporecchio, con la consulenza del Cineclub Fedic Pistoia, hanno svolto, presso la Biblioteca Comunale, nell'ambito di un più vasto programma, un ciclo di proiezioni di film con tema

Il cibo nella Cinematografia



Cultura che Nutre

Sono stati presentati

Mercoledì 14 Maggio: IL PRANZO DI BABETTE di G.Axel ;Mercoledì 21 Maggio : COME L'ACQUA PER IL CIOCCOLATO di A.Aron; Mercoledì 28 Maggio: RICETTE D'AMORE di S.Nettelbeck; Mercoledì 4 Giugno : CHOCOLAT di L.Hallstrom.

VERBANO FATTI E MISFATTI

Venerdì 6 Giugno è stato presentato a Varallo Pombia FATTI E MISFATTI con testi poetici di Cesare Belossi e la partecipazione de "La Corte dei Miracoli".

Venerdì 20 Giugno, presso la Sala Conferenze del Comune di Sesto Calende è in programma la proiezione di OMAGGIO A SESTO di Enzo Pellitteri e BASTA UN MONDO SOLO di Fabio Martina.

INDUNO BRASILE

Sabato 31 Maggio, presso la Sala della Biblioteca Civica di Induno Olona (g.c.) è stato presentato il video di viaggio BRASILE di Giampaolo Mascetti.